



UNIONE DEI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE

SERVIZIO ASSOCIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Via XXV Aprile, 10 – 50068 Rufina (FI) Codice Fiscale 06096360489 Tel. 055/839661 Fax
055/8396634 web www.uc-valdarnoevaldisieve.fi.it E-mail: protezionecivile@uc-valdarnoevaldisieve.fi.it

NUOVO SISTEMA DI ALLERTAMENTO METEO REGIONALE

Recentemente la Regione Toscana con l'approvazione della DELIBERAZIONE del 7 aprile 2015, n. 395 ha modificato il sistema di Allertamento Meteo Regionale.

Il nuovo sistema in vigore da Luglio 2015 in sintesi:

1. Quattro colori per identificare i diversi livelli di allerta;
2. Aree di allerta più coerenti con le caratteristiche del territorio regionale;
3. Bollettini semplificati e di più facile comprensione;
4. Estensione del presidio H24 delle strutture operative regionali per la sorveglianza dei fenomeni durante le allerte.

Vediamo nel dettaglio le principali novità

LE PRINCIPALI NOVITÀ

CODICE COLORE

Codice Colore	Significato
Verde	Non sono previsti fenomeni intensi e pericolosi.
Giallo	Sono previsti fenomeni intensi, localmente pericolosi o pericolosi per lo svolgimento di attività particolari.
Arancione	Sono previsti fenomeni più intensi del normale, pericolosi sia per l'incolumità delle persone sia per i beni e le attività ordinarie.
Rosso	Sono previsti fenomeni estremi, molto pericolosi per l'incolumità delle persone, per i beni e le attività ordinarie.

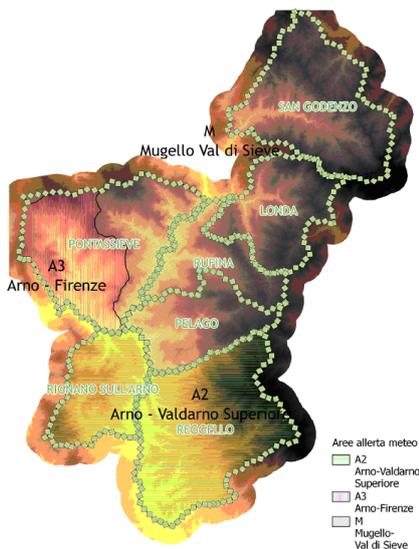
Per comunicare i messaggi di allerta si seguirà un **sistema basato sul codice colore** in una scala di allertamento, condivisa a livello nazionale ed europeo, che va **dal verde**, nessuna criticità, **al giallo**, **all'arancione** e **al rosso**. L'assegnazione del **colore** è **valutata sia in relazione alla probabilità di accadimento dell'evento che dei possibili impatti al suolo**.

Vengono dunque superati gli attuali termini che potevano risultare fuorvianti come criticità "ordinaria", "moderata", "elevata". La tabella colori è stata approvata formalmente in sede di coordinamento dei centri

funzionali regionali e Dipartimento di Protezione Civile. Con questa delibera la Toscana è tra le prime regioni a renderla operativa. Il Sistema di Codice colore, sintetizzato nello schema seguente Deve essere Utilizzato nell'Informazione alla Popolazione.

RIDEFINIZIONE ZONE DI ALLERTA

MAPPA DELLE AREE DI ALLERTA METEO NEL TERRITORIO DELL'U.C.V.V.V.
AI SENSI DELLA D.G.R.T. 536 DEL 01.07.2014 (IN OSSERVAZIONE)



Sono state ridefinite le zone di allerta tenendo conto della diversità dei rischi cui ciascuna area può essere esposta. Partendo dalla precedente articolazione per bacini idrografici, la **nuova suddivisione prende in considerazione anche gli specifici ambiti territoriali**, quali zone montane, di fondovalle o di costa, indispensabili per caratterizzare tutto il complesso dei rischi di un territorio.

Le Aree di Allerta per il territorio dell'Unione di Comuni Sono le seguenti

Comune	Aree di Allerta Meteo
Londa	M Mugello Val di Sieve
Pelago	
Rufina	
San Godenzo	
Pontassieve	A3 Arno – Firenze/M-Mugello Valdisieve
Reggello	A2 Arno - Valdarno superiore
Rignano sull'Arno	A2 Arno - Valdarno superiore

FASI OPERATIVE STANDARD

Sono state introdotte fasi operative standard con un'attivazione progressiva del sistema di protezione civile (vigilanza, attenzione, pre-allarme, allarme) in funzione del livello di allerta in fase di previsione e in funzione dell'effettiva evoluzione dei fenomeni in fase di evento in corso. A tali fasi sono state associate in modo preciso indicazioni per adempimenti minimi a cui gli Enti dovranno far riferimento per ogni tipo di rischio.

Avvisi Semplificati

Un'altra novità è la forma semplificata dei documenti trasmessi dalla Sala operativa regionale (Soup) quali Bollettini/Avvisi/Aggiornamenti in corso di evento, al fine di migliorare la completezza delle informazioni e la facilità e comprensibilità di lettura.

Nuove soglie

Sono state riviste e affinate le soglie di riferimento per tutti i fenomeni meteo, in base all'analisi degli eventi calamitosi verificatisi in passato e al loro conseguente impatto sul territorio. Un esempio: per il vento d'ora

in poi verrà considerata la raffica massima del vento, grandezza che riesce a descrivere con più precisione i possibili effetti sul territorio, e non più la velocità media.

Rischio Temporal Forti

E' stato **introdotto il rischio per temporali forti**, prima incluso nel rischio idraulico, per segnalare più efficacemente le situazioni di **potenziale pericolo a causa di questa tipologia di fenomeni violenti e improvvisi**, in linea con quanto deciso a livello nazionale dal DPC. I rischi inclusi nel sistema di allertamento meteorologico regionale saranno quindi: idraulico; idrogeologico-idraulico reticolo minore; temporali forti; vento; mareggiate; neve; ghiaccio.

Presidio meteo H24 per codice Arancio e Rosso

E' stato in pratica formalizzato il presidio H24 da parte del Centro Funzionale durante tutto il periodo delle allerte di livello arancione e rosso con presidio in Sala operativa da parte del LaMMA, per tutti i fenomeni, e del Servizio Idrologico in caso di rischio idrogeologico e idraulico. Prevista la pubblicazione ogni 3 ore di Bollettini di aggiornamento destinati agli Enti che fanno parte del sistema di protezione civile.

Allarmi e presidio straordinario anche in codice verde/giallo

Occorre sottolineare che è sempre garantito un sistema di reperibilità del Centro Funzionale a prescindere dal livello di allerta in modo da permettere il rientro in servizio e la copertura dell'H24 in qualsiasi situazione. Inoltre è previsto l'utilizzo di un sistema di allarmi su tutti i sensori della rete regionale dei fenomeni meteo in atto che segnala immediatamente alla Sala operativa regionale, sempre presidiata H24, una qualsiasi anomalia che possa indicare un fenomeno significativo in atto, sia che questo sia stato previsto oppure no.

Quindi anche durante i codici verde o giallo, qualora si manifestassero fenomeni intensi segnalati dalla rete di monitoraggio o dal territorio, la SOUP in presidio permanente H24, attiverà immediatamente il Centro Funzionale, che si porterà in attività straordinaria con le procedure previste.

APPROFONDIMENTI

1. Delibera n.395 del 07-04-2015
Approvazione aggiornamento delle disposizioni regionali in attuazione dell'art. 3 bis della Legge 225/1992 e della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.02.2004 "Sistema di Allertamento Regionale e Centro Funzionale Regionale"
Pubblicata sul BURT Parte Seconda n. 15 del 15.4.2015 Supplemento n. 58
2. <http://www.regione.toscana.it/allertameteo/il-sistema-di-allertamento>